

Borgogna

Tra vigneti, castelli, abbazie

3-5 maggio 2017

I edizione



mercoledì 3

1° giorno: *Le nostre case – Clos de Vougeot - Beaune*

Caricati i bagagli prima dell'aurora, partiamo puntuali con il nostro pullman riservato viola. Attraversato il tunnel del Monte Bianco giungiamo nei pressi della *Route des Grands Crus*, una strada che attraversa i famosi vigneti della Côte d'Or.

Se state pensando al Pinot Nero o allo Chardonnay, allora è inevitabile non collegare queste due uve con una zona precisa della Borgogna, con un nome carico di promesse e di buon auspicio: la Côte d'Or. Nonostante la sua traduzione letterale sia *Costa d'Oro*, il suo nome è in realtà l'abbreviazione di *Côte d'Orient*, cioè *Costa Orientale*.

Il castello del **Clos de Vougeot** sorge proprio in mezzo ai vigneti ed è un'opera rinascimentale. La visita è molto interessante; un primo cortile presenta due lati di edifici in pietra dai portali classici rinascimentali e un terzo dominato dall'alto tetto di tegole scure, da cui si accede a un secondo chiostro per la vinificazione. Il tetto è incredibile: formato da 100.000

tegole e 80 chilometri di pioli di castagno. Agli angoli trovano quattro torchi, impressionanti per le loro dimensioni. Nell'ambiente, adibito a sala da ricevimento, hanno luogo le cerimonie della Confraternita dei Cavalieri di Tastevin, nobili assaggiatori di vino. Quindi ritorniamo a **Beaune**. Il piccolo centro è raccolto tra mura circolari, in parte scomparse. La grande attrazione è l'Hôtel Dieu, l'antico ospedale rimasto in funzione fino agli anni settanta. Gioiello dell'architettura fiamminga, fu fondato nel quattrocento da Nicolas Rolin, cancelliere di Filippo il Buono. Il semplice esterno, coperto da un vasto e alto tetto nero con una slanciata guglia, non lascia presagire quanto si ammira nel cortile d'onore: i tetti spioventi degli edifici sono coperti da piastrelle smaltate a vivaci colori in un tripudio di torrette, lucernai, guglie e banderuole. Si passa poi nella Grande Sala, un'immensa camerata con una magnifica volta a carena di nave rovesciata; le travi

sbucano dalle fauci di mostri. Lungo le pareti si trovano i ventotto letti a baldacchino, destinati ai pazienti poveri che avevano un vero e proprio trattamento da signori. Le coperte e i tendaggi rossi danno un ulteriore tocco di colore. In fondo si trova la cappella che consentiva ai malati di assistere alla messa senza muoversi dal letto. Attraversate altre sale, si arriva alla cucina con gli arredi originali; un girarrosto

meccanico sembra azionato dalla statuetta di un omino. La visita termina nella Sala del Polittico, dove si ammira il Giudizio Universale di Rogier Van der Weyden; una grande lente si sposta in varie posizioni consentendo di ammirare i particolari. Nella visita dell'Hotel viene naturale fare un raffronto con la situazione dei moderni ospedali!

Cena e pernottamento in città.



giovedì 4:

2° giorno: *Beaune – villaggi della Côte d'Or - Vézelay*

Dopo colazione abbandoniamo l'hotel ed esploriamo alcune belle località della Côte d'Or, uno dei 4 dipartimenti della Borgogna.

Raggiungiamo il castello di **Bussy Rabutin**. Il conte Roger de Rabutin, caduto in disgrazia per i suoi motti contro Luigi XIV, fu esiliato in provincia; si dedicò quindi alla ristrutturazione di questo castello, dove tutto ricorda la sua esuberante personalità di libertino. La facciata sulla corte principale si presenta elegante con un tetto spiovente di ardesia. L'interno è ricco di decorazioni che, anche se non hanno un grande valore artistico, ricordano il carattere del conte.

Proseguendo la nostra esplorazione della regione, raggiungiamo **Semur-en-Auxois**. Il paese medievale sorge su uno sperone

roccioso a picco sul fiume Armançon. Superata la porta Sauvigny, decorata con lo stemma della città, percorriamo una strada pedonale circondata da belle case a graticcio, fino alla collegiata di Notre Dame, restaurata nell'ottocento da Viollet le Duc. Prima di lasciare Semur, scavalcato l'Armançon sul ponte Joly (o Pinard), ci fermiamo per ammirare la superba vista del paese con le torri medievali e la cattedrale.

Posto su una collina, **Flavigny sur Ozerain** - il paesino immortalato nel film "Chocolat" - conserva le antiche atmosfere medievali grazie alle numerose case in pietra. La piazzetta centrale è dominata dalla semplice chiesa di Saint Genest. Passeggiando per le viuzze cogliamo numerosi scorci affascinanti. Il monumento più

interessante è la cripta carolingia di Santa Regina, costruita per accogliere le spoglie della santa martirizzata ad Alesia. A fianco, gli edifici dell'antica abbazia benedettina ospitano una fabbrica di anice per la produzione delle apprezzate caramelle di Flavigny. Dopo pranzo visitiamo il paesino medievale di **Noyers**. La chiesa di Notre Dame è dominata dall'alta torre ma la nota più caratteristica sono le case a graticcio con le travi scolpite che rappresentano vari personaggi.

Concludiamo la giornata in bellezza a **Vézelay**, un piccolo villaggio borgognone dalle stradine in salita che con severità e tenerezza conducono alla basilica di *Sainte Marie-Madeleine*, la cui mole domina il punto più alto, nell'attesa immobile e serena della "venuta dei cieli". La basilica – una delle più belle di Francia e dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'umanità – testimonia il lavoro dei "costruttori di cattedrali". Meta di

pellegrinaggi per le reliquie della Maddalena, è uno dei punti di partenza per i cammini verso Santiago di Compostela. Si passa poi nel nartece, dove nei quattro pilastri inizia la "saga" dei capitelli scolpiti. Il vasto spazio, una piccola chiesa, serviva ai pellegrini per purificarsi prima di entrare nella basilica vera e propria.

I costruttori conferirono alla pietra l'idea della continuità progressiva dal peso oscuro alla leggerezza totale della luce. Ecco il particolare senso di "passare" dalle tenebre dell'ovest alla luce del sole nascente, trionfo definitivo del Cristo sulla morte.

Se arriviamo puntuali, abbiamo l'occasione di partecipare alla preghiera con i monaci e le monache della "Fraternità monastica di Gerusalemme": Vespri alle ore 18 e s. Messa alle 18.30.

Cena e pernottamento nel nostro hotel alla base della "colline éternelle".

venerdì 5

3° giorno: *Vézelay – Taizé – le nostre case*



Di buon mattino possiamo partecipare alla preghiera con la comunità presso la basilica. Dopo colazione iniziamo il viaggio di ritorno con tappa al paesino di Taizé.

La comunità di Taizé rappresenta una delle esperienze di condivisione spirituale e di vita comune più forti e provocanti del nostro tempo. È una "comunità cristiana monastica ecumenica".

Partecipiamo volentieri alla preghiera di mezzogiorno. Attraverso il tunnel del Monte Bianco facciamo ritorno a casa, felici e contenti.



Quota di partecipazione

La quota è stabilita in €375 e comprende:

- Viaggio in autopullman Gran Turismo riservato, dalle nostre sedi per tutto il programma del tour, compresi i pedaggi autostradali e i parcheggi
- Pedaggio del Monte Bianco
- Mezza pensione in hotel
- Tutti i pranzi in locali selezionati
- Accompagnatore ufficiale (il don)
- Preghiera quotidiana
- Assicurazione RC e assicurazione infortuni
- Tasse di soggiorno

Supplementi facoltativi

I supplementi sono facoltativi e riguardano:

- l'entrata al Clos de Vougeot
- l'entrata al castello di Bussy Rabutin
- l'entrata all'hôtel-Dieu di Beaune (€6,50)
- la camera singola (€90)
- le bevande ai pasti dove non sono espressamente comprese

Iscrizioni

Occorre dare la propria adesione confermandola con un acconto di € 75 possibilmente entro il 1° marzo. Il **saldo** va effettuato entro (*cioè: "non oltre"*) il 1° aprile.

Annullamenti

Sino al 1° marzo non ci sarà alcuna penale. Oltre tale data l'ammontare crescerà in misura proporzionale all'avvicinarsi della data di partenza.